Corte Ue: â??Divieto di tatuaggi per le forze di polizia Ã¨ discriminatorio nei confronti delle donneâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Lâ??applicazione combinata della norma che vieta i tatuaggi visibili e dellâ??obbligo di indossare unâ??uniforme specifica in base al genere Ã¨ discriminatoria. Eâ?? quanto sostiene lâ??avvocata generale della Corte di giustizia dellâ??Unione europea Tamara Ä?apeta nelle conclusioni, pubblicate oggi, sul caso di H.G., che â??si era iscritta al concorso per diventare agente di polizia nelle forze di polizia italianeâ?• ed Ã¨ stata tuttavia esclusa â??perchÃ© aveva un piccolo tatuaggio raffigurante un fiore sul polpaccio sinistroâ?•.

â??In Italia, Ã¨ vietato agli agenti di polizia avere tatuaggi visibili in caso di utilizzo dellâ??uniformeâ?•, ricorda lâ??avvocata generale ricordando che mentre H.G. Ã¨ stata esaminata, â??il suo tatuaggio Ã¨ stato rilevatoâ?• e visto che con lâ??uniforme di cerimonia sarebbe stato visibile â??Ã¨ stata esclusa dal concorsoâ?•.

Nelle conclusioni lâ??avvocata generale Tamara Ä?apeta ritiene, informa una nota della Corte di giustizia dellâ??Unione europea, che la politica di assunzione del caso trattato â??costituisca una discriminazione diretta fondata sul sesso, la quale Ã¨ vietata dal diritto dellâ??Unione. A suo avviso, lâ??applicazione combinata di due norme, una che vieta i tatuaggi visibili e lâ??altra che impone alle donne di indossare gonne in occasione di cerimonie ufficiali, penalizza i candidati di sesso femminile sulla base del loro sesso. Se H.G. fosse un uomo â?? si osserva â?? non sarebbe stata esclusa dal concorso per il solo motivo di avere un tatuaggio sulla parte inferiore della gamba. Inoltre, lâ??avvocata generale ritiene che la discriminazione di cui trattasi non possa essere giustificata dai motivi addotti dal governo italianoâ?•.

Secondo lâ??avvocata generale â??gli argomenti delle autoritÃ italiane, secondo cui la norma in questione ha lo scopo di consentire la partecipazione a cerimonie ufficiali, circostanza che veicola valori tradizionali e rafforza lâ??identitÃ delle forze di polizia, non possono essere accolti come giustificazioni nel caso di specieâ?•. Lâ??avvocata generale Ä?apeta ritiene al contempo â??inopportuno e inutile escludere dalle forze di polizia le donne con tatuaggi per il motivo che esse non possono partecipare a cerimonie ufficiali, dato che tali eventi costituiscono solo una piccola parte delle funzioni di polizia, che gli agenti di polizia di sesso femminile indossano giÃ pantaloni come parte della loro uniforme

EI SRL - P.IVA IT16017671005

operativa e che i dirigenti di polizia possono, in ogni caso, autorizzare un agente di polizia di sesso femminile a indossare pantaloni in occasione di una determinata cerimoniaâ?•. Lâ??avvocata generale Ä?apeta ritiene che la politica di assunzione in tal caso â??non possa soddisfare il criterio del requisito essenziale per lo svolgimento dellâ??attivitÃ lavorativa e sia quindi vietata dalla normativa dellâ??Unione in materia di lotta alle discriminazioni fondate sul sessoâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Settembre 3, 2026
Autore
redazione